

La denuncia

Gli amministratori immobili

SOLO oggi ci si accorge che la preziosa materia prima di cui disponiamo noi calabresi, qual è il nostro mare, un tempo cristallino, è ridotta a nauseabonda discarica? E forse senza Goletta Verde di Legambiente, che con il suo monitoraggio delle coste e del mare ha messo in evidenza la gravissima situazione, non leggeremmo ancora nulla sull'argomento. Siamo in ritardo di almeno trent'anni. Negli anni 70 c'erano già le prime avvisaglie di quello che sarebbe diventato il nostro mare. Ma doverano gli uomini e gli Enti preposti alla sua salvaguardia? A chi chiedeva notizie in merito la risposta era una sola e continua ad esserlo ancora oggi: "non sappiamo chi insozza il mare". Niente che possa indignare di più. E chi dovrebbe saperlo, un qualunque cittadino forse? Quale allora l'utilità degli uffici specifici se non riescono ad assolvere ai loro compiti? A questo punto mi viene spontaneo porre delle domande agli amministratori di Provincia e Regione. A suo tempo questi enti sono nati proprio perché, conoscendo più da vicino i bisogni ambientali e sociali, avrebbero potuto battersi con più determinazione per risolverli. Ma quali i risultati dopo tanti anni? Prenderò in esame solo aspetti comuni ai centri abitati, a cominciare dalle strade extraurbane, come vie di accesso ai vari paesi. A chi



Una suggestiva istantanea aerea di Pizzo Calabro

il compito di pulirle da rifiuti, cartacce, erbacce? Assistiamo ad un indecoroso degrado, specie quando si presentano ai nostri occhi vere e proprie minidiscariche. Tutto ciò è causato da tanta gente incivile, ma non si può stare a guardare, qualcuno deve pur preoccuparsi di ripulirle. Anche questa realtà ci connota come cittadini di infimo ordine. I nostri amministratori viaggeranno pur essi su queste strade e perché non si adoperano a prendere i provvedimenti

del caso? Mi sorge un dubbio: forse le loro macchine blu hanno i vetri schermati per nascondere tali sconcezze. Continuo nelle mie domande: in che modo si controllano le acque di fiumi e canali, discariche troppo comode per tanti individui senza scrupoli? Con quali iniziative vengono impegnate le Capitanerie di porto per il controllo di molti natanti che nei mesi estivi affollano i nostri mari e contribuiscono a far galleggiare su di essi i sacchetti di plastica? Come si

combatte la speculazione edilizia che deturpa i nostri paesaggi, specie costieri? Da troppi anni si verifica nei nostri paesi l'erosione delle coste, quali gli sforzi attivati presso i ministeri competenti per correre ai ripari? Purtroppo bisogna concludere che, per questa estrema disattenzione verso problemi che avrebbero dovuto avere priorità di soluzione, i nostri paesi pagano lo scotto di un turismo sempre più in discesa.

Ermelinda Procopio

Giusep
uomo e
La gal
pomor
loro inc
so anto
Natale
rario di
emotive
di felice
mo di t
Farina
«trasfer
tasie. C
stici per
travers
Quella r
le che si
tradizio
proietta
dell'espr
indovina
quadri c
della pit
di movi
bandona
re esso
creazion
cromatic
simo in c
cinarsi a
rivanti d
stiti di fr
plasma l
re vive ne
cielo rifl
va infatti
no, imme
to di que
I suoi s
sono gli
terreno a
che raccol
sofferenz
l'esistenz
cesura cr
definito il
dalla qua
Natale è
un uso pe
mente dir
me alle g
vivo inter
important
2001 e la
e alle Bier
trentanti i
essendosi
presso l'Ar
la organiz
considerer